

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

PNRR - Missione 4 *"Istruzione e Ricerca"* - Componente 2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* - Investimento 1.2 *"Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"*

Decreto di revoca parziale e riassegnazione delle concessioni dei finanziamenti destinati all'assunzione di giovani ricercatori, a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", convertito, con modificazioni, con legge del 5 marzo 2020, n. 12 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 61 del 9 marzo 2020);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 100, del 2 maggio 2025;

VISTO il decreto ministeriale del 6 marzo 2026, n. 196, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca, la loro distribuzione tra le strutture di livello dirigenziale generale, nonché la definizione dei relativi compiti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2026 al numero 27, con il quale è stato conferito al Dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale dell'internazionalizzazione del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto direttoriale del 27 gennaio 2025 n. 25, con il quale il Direttore generale Dott. Gianluigi Consoli ha attribuito al Dott. Michele Mazzola, l'incarico di direzione dell'Ufficio III Internazionalizzazione della ricerca della Direzione generale dell'Internazionalizzazione;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 25 del 13 febbraio 2026, con il quale il Direttore Generale Dott. Gianluigi Consoli ha attribuito al Dott. Michele Mazzola, responsabile dell'Ufficio III della Direzione Generale dell'internazionalizzazione, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 600 del 5 maggio 2023, n. 600, che approva il modello organizzativo privacy - MOP del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016;

VISTO il decreto del Ministro del 28 gennaio 2026, n. 142, recante l'"*Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2026*", con il quale sono state individuate le priorità politiche e istituzionali per l'anno 2026;

VISTO il decreto del Ministero dell'università e della ricerca de 10 luglio 2026 n. 936, recante "*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028*"

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*" e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230, recante *"Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari"*; e, in particolare, l'articolo 1, comma 9, che disciplina la chiamata diretta di studiosi da parte delle università per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* e, in particolare, l'articolo 29, comma 7, che, modifica il predetto articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l'attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012**;**

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo ("*Do no significant harm (DNSH))"*, e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo»* a *norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Programma *Next Generation EU* (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del dispositivo nonché prevedendo, tra l'altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 – notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 – e le sue successive modifiche, l'ultima delle quali approvata in data 27 agosto 2026 con Decisione del Consiglio ST 12357/26 ADD 1;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio della parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione *Horizon Europe* e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE, *Euratom*) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);

VISTO il Regolamento (UE) n. 511/2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di *Nagoya*, relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione;

VISTO l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del *Next Generation* EU-Italia;

VISTO l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato, relativamente alla Tabella A, dai decreti del Ragioniere Generale

dello Stato del 26 gennaio 2024 e del 3 maggio 2024, ai sensi dei quali l'assegnazione finanziaria complessiva del Ministero dell'università e della ricerca, relativa alla Missione 4 (M4), Componenti 1 e 2 (C1 e C2), e alle correlate linee di investimenti e sub-investimenti di competenza, è pari a euro 11.583.009.954,34

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti Attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale, n. 279 del 23 novembre 2021, recante "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

VISTO il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "*Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*" (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 309 del 30 dicembre 2021);

VISTO il DPCM 26 aprile 2023 recante "*Istituzione della Struttura di missione denominata Struttura di missione PNRR*", così come modificato dal DPCM 13 giugno 2024;

VISTO il decreto 9 febbraio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "*Direttiva alle*

amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità" (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 74 del 29 marzo 2022);

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 150 del 29 giugno 2022), con particolare riguardo all'art. 14 ("Disposizioni in materia di Università e ricerca");

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" (GU, Serie generale, n. 94 del 21 aprile 2023);

VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, con legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", con particolare riguardo all'articolo 18, comma 2;

VISTO il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", convertito con modificazioni dalla legge del 7 ottobre 2024, n. 143 e, in particolare, l'articolo 18 quinquies, rubricato "Disposizioni finanziarie in materia di PNRR";

VISTO il decreto-legge del 19 ottobre 2024, n. 155, recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*" e, in particolare, l'articolo 6, rubricato "Disposizioni in materia di PNRR**"**;

VISTE le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e il 2026, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai Soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;

VISTA la Missione 4 Componente 2 del PNRR, "*Dalla ricerca all'impresa*", che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, ed in particolare, l'Investimento 1.2 "*Finanziamento di progetti presentati da giovani*

ricercatori", che ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori – sul modello dei bandi *European Research Council* (ERC) e *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* (MSCA-IF), Sigillo di eccellenza e ricercatori internazionali post-dottorato, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca;

VISTA la dotazione finanziaria dell'Investimento 1.2 della Missione 4, Componente 2 "*Finanziamento di progetti presentati da Giovani Ricercatori*" pari, complessivamente, a 210 milioni di euro;

VISTO *il "Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR*" adottato con Decreto Direttoriale del 9 luglio 2026, n. 1*;*

VISTO il "*Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co."* del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con Decreto Direttoriale del 4 settembre 2026, n. 5;

VISTE le Linee Guida per i Soggetti Attuatori degli interventi PNRR, predisposte dal Ministero dell'università e della ricerca e rese disponibili tra gli Strumenti di attuazione sul sito istituzionale del Ministero nella sezione dedicata al PNRR;

VISTA la Circolare del Ministero dell'università e della ricerca prot. n. 1706 del 14 novembre 2024, attuativa ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 articolo 22 "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*", recante le indicazioni operative in merito alle attività di competenza dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del PNRR, in materia di titolarità effettiva, conflitto di interessi e doppio finanziamento;

VISTO il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 637 del 30 aprile 2024, recante "*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 e dell'art. 18 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19*";

VISTO in particolare l'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (GU serie generale, del 29 giugno 2022, n. 150);

VISTO il Decreto Direttoriale del 20 febbraio 2025 n. 47, recante *"Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato*" (di seguito anche solo "Avviso") da finanziare nell'ambito della Missione 4, Componente 2,

Investimento 1.2 "*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

PRESO ATTO che in risposta all'Avviso, alla scadenza dei termini fissati dall'art. 7, comma 1 del medesimo, sono state presentate, da parte delle *Host Institutions* di cui all'art. 1, comma 9 dell'Avviso, n. 100 manifestazioni di interesse, di cui n. 2 manifestazioni risultano essere pervenute oltre la scadenza dei termini fissati dall'art. 7, comma 1 e, pertanto, sono state ritenute irricevibili in conformità all'art. 7 comma 6 del medesimo Avviso;

CONSIDERATO che, come previsto all'articolo 3, comma 2, dell'Avviso, una quota pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del totale delle risorse disponibili sulla dotazione finanziaria per l'Investimento 1.2 M4C2 "*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*" è destinata al finanziamento di progetti nelle Regioni del Mezzogiorno;

PRESO ATTO che in fase di presentazione delle manifestazioni di interesse sono state allegate le dichiarazioni di assolvimento del rispetto del principio "*Do Not Significant Harm*" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, sottoscritte dalle Host Institutions in conformità all'art. 7 comma 7 dell'Avviso;

VISTO l'elenco prot. n. 3866 del 21 marzo 2025, recante "Elenco assegnazioni posizioni al Centro/Nord", con il quale si è provveduto ad assegnare le posizioni a ciascun Host Institution sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e in base al meccanismo di assegnazione previsto dall'Avviso n. 47 del 20 febbraio 2025;

VISTO l'elenco prot. n. 3867 del 21 marzo 2025, recante "Elenco assegnazioni posizioni al Mezzogiorno", con il quale si è provveduto ad assegnare le posizioni a ciascun Host Institution sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e in base al meccanismo di assegnazione previsto dall'Avviso n. 47 del 20 febbraio 2025; ;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla "*Sequenza contrattuale sul Contratto di ricerca ex articolo 22 della legge n. 240/2010*" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 104 del 07 maggio 2025;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dalle *Host Institutions* a comprova dell'avvio delle procedure di selezione relative alle posizioni, di cui ai già menzionati prot. 3866 e 3867 del 21 marzo 2025;

TENUTO CONTO del Decreto Direttoriale del 14 maggio 2025 n. 115 recante "*Decreto di concessione dei finanziamenti destinati all'assunzione di giovani ricercatori, a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025*", con cui sono stati ammessi a concessione 305 posizioni di 82 Host Institutions;

TENUTO CONTO del Decreto Direttoriale del 20 maggio 2025 n. 120 recante "*Decreto di concessione dei finanziamenti destinati all'assunzione di giovani ricercatori, a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025*", con cui sono stati ammessi a concessione 54 posizioni di 14 Host Institutions;

TENUTO CONTO del Decreto Direttoriale del 06 giugno 2025 n. 129 recante "*Decreto di concessione dei finanziamenti destinati all'assunzione di giovani ricercatori, a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025*", con cui sono stati ammessi a concessione 9 posizioni di 14 Host Institutions;

TENUTO CONTO del Decreto Direttoriale del 16 giugno 2025 n. 131 recante "*Decreto di concessione dei finanziamenti destinati all'assunzione di giovani ricercatori, a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025*", con cui sono stati ammessi a concessione 3 posizioni di 2 Host Institutions;

TENUTO CONTO del Decreto Direttoriale del 21 luglio 2025 n. 166 recante "*Decreto di revoca della posizione n. 2 concessa alla Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025*", con cui è stata disposta la revoca del finanziamento di una posizione;

TENUTO CONTO del Decreto Direttoriale del 28 luglio 2025 n. 171 recante *"Decreto di rettifica e di concessione dei finanziamenti destinati all'assunzione di giovani ricercatori, a valere sulle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025"* che ha modificato l'Allegato 1 del Decreto Direttoriale n. 115 del 14 maggio 2025, disponendo la rettifica di 2 CUP*;*

TENUTO CONTO delle comunicazioni dell'*Host Institution* Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l (Soggetto Attuatore), acquisite al prot. MUR. n. 12563 dell'11 settembre 2025 e n. 12808 del 22 settembre 2025, relative alle dimissioni del Soggetto proponente del progetto di cui al CUP F83C25000250001, ammesso a finanziamento con il summenzionato Decreto n. 115 del 14 maggio 2025, e alla volontà del Soggetto Attuatore di sostituire il ricercatore rinunciatario alla posizione, mediante scorrimento della graduatoria della medesima procedura di selezione espletata dall'*Host Institution*;

VISTA la nota trasmessa dal MUR con prot. n. 13925 del 16 ottobre 2025 all'Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l. di presa d'atto della rinuncia per la posizione di cui al CUP F83C25000250001, unitamente all'approvazione della richiesta di riassegnazione posizione, al fine di garantire la continuità dell'attività progettuale prevista dalla manifestazione di interesse presentata dall'*Host Institution*;

PRESO ATTO delle informazioni e degli atti resi disponibili dal Soggetto Attuatore, Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l., a comprova dello scorrimento della graduatoria approvata e della contrattualizzazione di un nuovo Soggetto proponente (giovane ricercatore) per la posizione precedentemente assegnata con CUP F83C25000250001;

CONSIDERATO che, con riferimento al menzionato progetto di cui al CUP F83C25000250001, è possibile procedere, in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 dell'Avviso D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025, alla revoca parziale del contributo concesso con il D.D. n. 115 del 14 maggio 2025 e al riconoscimento delle somme al Soggetto Attuatore, sulla base della valutazione dello stato di avanzamento, procedurale e finanziario, delle attività svolte e della documentazione trasmessa dall'Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l.;

TENUTO CONTO della comunicazione dell'*Host Institution* Università degli Studi *"G. D'Annunzio"* Chieti-Pescara (Soggetto Attuatore), acquisita al prot. MUR. n. 15658 del 19 novembre 2025, relativa alle dimissioni del Soggetto proponente del progetto di cui al CUP D53C25000600005, ammesso a finanziamento con il summenzionato Decreto n. 129 del 06 giugno 2025, e alla volontà del Soggetto Attuatore di sostituire il ricercatore rinunciatario alla posizione, mediante scorrimento della graduatoria della medesima procedura di selezione espletata dall'*Host Institution*;

PRESO ATTO della nota trasmessa dal MUR con prot. n. 17252 del 17 dicembre 2025 all'Università degli Studi *"G. D'Annunzio"* Chieti-Pescara di presa d'atto della rinuncia per la posizione di cui al CUP D53C25000600005, unitamente all'approvazione della richiesta di riassegnazione posizione , al fine di garantire la continuità dell'attività progettuale prevista dalla manifestazione di interesse presentata dall'*Host Institution*;

PRESO ATTO delle informazioni e degli atti acquisiti resi disponibili dal Soggetto Attuatore, Università degli Studi *"G. D'Annunzio"* Chieti-Pescara, a comprova dello scorrimento della graduatoria approvata e della contrattualizzazione di un nuovo Soggetto proponente (giovane ricercatore) per la posizione precedentemente assegnata con CUP D53C25000600005;

CONSIDERATO che, con riferimento al menzionato progetto di cui al CUP D53C25000600005, è possibile procedere, in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3 dell'Avviso di cui al D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025, alla revoca parziale del contributo concesso con il D.D. n. 129 del 06 giugno 2025 e al riconoscimento delle somme al Soggetto Attuatore, sulla base della valutazione dello stato di avanzamento, procedurale e finanziario, delle attività svolte e della documentazione trasmessa dall'Università degli Studi *"G. D'Annunzio"* Chieti-Pescara;

RILEVATO che è necessario determinare gli importi da revocare parzialmente ai progetti condotti dai Soggetti proponenti di cui ai CUP F83C25000250001 e D53C25000600005, unitamente agli importi da riassegnare per le progettualità dei nuovi Soggetti proponenti, individuati tramite le medesime procedure di selezione espletate dai summenzionati Soggetti Attuatori, nel quadro delle finalità dell'Investimento M4C2-1.2 ed in coerenza con le previsioni dell'Avviso di cui al D.D. 47/2025;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche al PNRR introdotte con la Decisione del Consiglio UE 15106/25, è prevista *"la pubblicazione del decreto o dei decreti di attribuzione del finanziamento ad almeno 550 giovani ricercatori"* per il soddisfacente raggiungimento del traguardo M4C2-1BIS**;**

RILEVATO che si rende necessario rettificare l'Allegato 1 "*Elenco delle posizioni ammesse a finanziamento per l'assunzione di giovani ricercatori post-dottorato, a valere sulle risorse di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Direttoriale del 20 febbraio 2025, n. 47*" del Decreto Direttoriale del 14 maggio 2025 n. 115, per quanto concerne il CUP F83C25000250001, e l'Allegato 1 "*Elenco delle posizioni ammesse a finanziamento per l'assunzione di giovani ricercatori post-dottorato, a valere sulle risorse di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Direttoriale del 20 febbraio 2025, n. 47*" del Decreto Direttoriale del 06 giugno 2025 n. 129, per quanto concerne il CUP D53C25000600005;

PRESO ATTO dei Codici Unici di Progetto (CUP) acquisiti dai Soggetti Attuatori a seguito dell'approvazione degli scorrimenti delle rispettive graduatorie per le procedure di selezione espletate;

RITENUTO che nulla osti all'adozione del presente provvedimento di concessione del finanziamento, in esito alle istruttorie condotte sulla documentazione acquisita dai summenzionati Soggetti Attuatori, relativamente alle dimissioni dei Soggetti proponenti già contrattualizzati e alla riassegnazione delle risorse non utilizzate, per la conclusione delle attività progettuali indicate nelle rispettive manifestazioni di interesse;

DECRETA

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento costituisce il Decreto di revoca parziale e di riassegnazione degli importi non utilizzati dei Decreti di concessione del finanziamento, del 14 maggio 2025 n. 115 e del 06 giugno 2025 n. 129, come indicato nell'Allegato 1 al presente Decreto.

Articolo 2
Revoca parziale CUP e riassegnazione importi concessi con Decreto Direttoriale del 14 maggio 2025 n. 115

1. Per le motivazioni di cui alle premesse, il finanziamento concesso all'Università Telematica San Raffaele Roma S.r.l. con Decreto Direttoriale del 14 maggio 2025 n. 115 associato al CUP F83C25000250001 per la posizione n. 2, come da Elenco prot. MUR 3866, viene rideterminato a € 16.031,03 a seguito di revoca parziale dell'importo originariamente ammesso a finanziamento.
2. Per le motivazioni di cui alle premesse, è riassegnato al medesimo Soggetto Attuatore l'importo di finanziamento non utilizzato sul CUP F83C25000250001, destinandolo al CUP F83C25001350001 come indicato nell'Allegato 1 al presente Decreto.

Articolo 3
Revoca parziale CUP e riassegnazione importi concessi con Decreto Direttoriale del 06 giugno 2025 n. 129

1. Per le motivazioni di cui alle premesse, il finanziamento concesso all'Università degli Studi *"G. D'Annunzio"* Chieti-Pescara con Decreto Direttoriale del 06 giugno 2025 n. 129 associato al CUP D53C25000600005 per la posizione n. 1, come da Elenco prot. MUR 3867, viene rideterminato a € 28.601,00 a seguito di revoca parziale dell'importo originariamente ammesso a finanziamento.
3. Per le motivazioni di cui alle premesse, è riassegnato al medesimo Soggetto Attuatore l'importo di finanziamento non utilizzato sul CUP D53C25000600005, destinandolo al CUP D73C25001620005, come indicato nell'Allegato 1 al presente Decreto.

Articolo 4
Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Ciascun Soggetto Attuatore di cui all'Allegato 1, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accetta il finanziamento concesso dal Ministero dell'università e della ricerca attraverso la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo e dei relativi allegati.
2. Ciascun Soggetto Attuatore, di cui all'articolo 1, comma 25 dell'Avviso, è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati all'art. 13 dell'Avviso.
3. In conformità a quanto previsto all'art. 13 comma 2 dell'Avviso, i Soggetti Attuatori che hanno completato le procedure di selezione per l'assunzione di ricercatori post-dottorato, sono tenuti a procedere alla contrattualizzazione dei soggetti individuati mediante contratto di ricerca ai sensi del vigente art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di stipula. Eventuali costi eccedenti rispetto al contributo massimo concesso saranno a carico del Soggetto Attuatore.

Articolo 5
Conformità al principio "*Do no significant harm (DNSH)*"

1. Le attività previste dalle manifestazioni di interesse non arrecano danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita dell'intervento, e in particolare:
    i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;

ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
   a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
   b) al buono stato ecologico delle acque marine;

iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
   a) le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
   b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
   c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o

vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
   a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
   b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

2. Tra le attività di ricerca previste nelle manifestazioni di interesse non rientrano le attività di ricerca e innovazione *"brown",* ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2021/C58/01:

a. Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1];
b. Attività nell'ambito del Sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento[2];
c. Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4];
d. Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Articolo 6
Disposizioni finali

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero dell'università e della ricerca verrà in possesso nel corso del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. L'informativa del titolare è disponibile al seguente link https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca.
3. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza.

[1] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).
[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.
[3] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.
[4]L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Il Direttore Generale
Gianluigi Consoli
Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice

dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connessi

Firmato digitalmente da CONSOLI GIANLUIGI
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Allegati:

- *Allegato 1: Rettifica degli Allegati "Elenco delle posizioni ammesse a finanziamento per l'assunzione di giovani ricercatori post-dottorato, a valere sulle risorse di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Direttoriale del 20 febbraio 2025, n. 47" del Decreto Direttoriale del 14 maggio 2025 n. 115 e del Decreto Direttoriale del 06 giugno 2025 n. 129*
- *Disciplinare.*